

Bel gioco e spettacolo: occhio al Novara

Pubblicato: Sabato 2 Ottobre 2010

Varese–Novara è una partita dai tantissimi significati. Un po' perché entrambe le squadre sono salite dalla Lega Pro a braccetto dopo un campionato splendido, un po' perché i piemontesi sono lassù, in cima alla classifica ad una sola lunghezza dal Siena capolista e un po' perché il Varese ha una gran voglia di riprendersi i punti lasciati per strada. **Lunedì 4 ottobre alle 20.45 allo stadio Franco Ossola di Masnago** andrà in scena un posticcio tutto da gustare.

Gli azzurri guidati da Tesser hanno stupito tutti in questo avvio di torneo. **Il giovane e rampante presidente Carlo Accornero e il direttore sportivo Pasquale Sensibile hanno cambiato pochissimo** rispetto allo scorso anno, inserendo in mezzo al campo Marianini a dettare i tempi del



gioco e affidandosi alla verve e al senso del gol di Bertani, Gonzalez, Rubino, Motta. Una vera e propria corazzata con numerose frecce all'arco. Dopo il pareggio iniziale con il Padova, i novaresi hanno battuto la Triestina, il Cittadella e il Grosseto; alla quinta giornata è arrivato lo stop (immeritato) in casa del Torino, subito cancellato dalla netta vittoria contro una delle favorite per la promozione, il Livorno. **Protagonista assoluto di questo inizio è il bomber Bertani**, nel 2004 per quattro mesi in maglia biancorossa: per lui sono già 5 i gol messi a segno. Da tenere d'occhio anche l'argentino Gonzalez, ma anche Motta e Rubino sono attaccanti di assoluto valore, per non parlare di Nicola Ventola, che a 32 anni si è ritagliato un ruolo da chioccia. **Dietro mancherà Lisuzzo squalificato** e questa è una buona notizia per il Varese: rientra da un turno di stop Ludi che sarà affiancato da Centurioni o Cossentino, con Gemitì e l'altro ex di turno Gheller sulle corsie laterali, davanti al portiere Ujkani. A centrocampo Tesser dovrebbe scegliere Rigoni, Marianini e uno tra Drascek e Porcari, con davanti il trio delle meraviglie Gonzalez-Bertani-Motta. In avanti pronto a subentrare o a partire dal primo minuto c'è il veterano Rubino, mentre Ventola per il momento è schierato con il contagocce.

Il Novara è una squadra che gioca un calcio veloce, spregiudicato: di punte in campo ce ne sono sempre almeno tre, con Gonzalez che ripiega e parte da lontano e Motta che apre spazi per il compagno di reparto Bertani. In difesa le fasce sono coperte da due uomini d'esperienza come Gheller (più difensore) e Gemitì (più propenso a spingere), mentre in mezzo Marianini si occupa di dare fosforo alla manovra, Rigoni si inserisce in avanti e il terzo uomo (Porcari più incontrista di Drascek) fa "legna" e aiuta la difesa. Sarà dura battere i piemontesi anche perché l'entusiasmo di squadra e ambiente è alle stelle. In tribuna al Franco Ossola hanno annunciato la propria presenza il presidente della regione Piemonte Roberto Cota, il sindaco di Novara Massimo Giordano e il presidente della provincia di Novara Diego Sozzani. **Un derby che potrebbe essere bilanciato dalla presenza di Roberto Maroni**

a tifare per il Varese, oltre ai fedelissimi Daniele Marantelli e Giancarlo Giorgetti, sempre presenti sugli spalti del Franco Ossola. Con loro saranno in tantissimi sulle tribune: sono infatti già stati venduti 1800 biglietti ai varesini e circa 400 ai novaresi. Con gli abbonamenti sono già quasi 5000 le presenze certe sulle tribune del Franco Ossola.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it